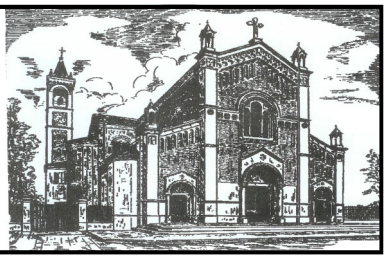
Le campane di Rogoredo



ANNO XLII - N°19 - 4 FEBBRAIO 2024 - DELLA DIVINA CLEMENZA

Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo

Via Monte Peralba, 15
20138 Milano

Parroco:
don Marco Eusebio
tel. 02.514135

Vic. parrocchiale:
don Cristiano Castelli
Cristiano_Castelli@yahoo.it

Suore Agostiniane
tel. 02.51620335

Segreteria parrocchiale
tel 02514135 - segreteria@parrocchiarogoredomi.it

Sede parrocchiale Caritas
Il centro di ascolto riceve solo su appuntamento.

Per prendere appuntamento:
mandare una mail all'indirizzo cdarogoredo@gmail.com
oppure telefonare al numero 02.51621707 e lasciare un messaggio con il proprio nome e numero di telefono per essere richiamati
oppure inviare un messaggio WhatsApp al numero di cellulare 353 406 3380

Media parrocchiali
Siamo su internet al sito: *www.parrocchiarogoredomi.it*
email: *info@parrocchiarogoredomi.it*
Canale Youtube: *"Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo"* *Iscrivetevi al canale!*

GIORNATA PER LA VITA 2024

Si celebrerà il 4 febbraio 2024 la 46°Giornata Nazionale per la Vita sul tema «La forza della vita ci sorprende. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)». Pubblichiamo come ogni anno alcuni passaggi del Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI.

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano…– è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili. Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capa-

ce di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati… sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non "basta la salute" per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri. La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore. La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione Il miracolo della vita, autorevolmente presentata dal Santo Padre. Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia. Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori?...

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. I fedeli di ogni credo sono chiamati a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno...

Il consiglio permanete della CEI

CONCERTO DI FEBBRAIO 2024

Con il patrocinio del Municipio 4

Associazione "Rogoredo Musica" Milano

in collaborazione con

Parrocchia Sacra Famiglia

Grande Rassegna Internazionale di Musica Classica

"Rogoredo in Musica"

XIX ed. 2024

Comune di Milano

Direzione Artistica
Raffaele BERTOLINI

Informazioni
raffaelebertolini1@gmail.com
seguici su facebook

Venerdì 9 Febbraio

In ricordo delle FOIBE una tragica pagina della storia italiana a lungo rimaste nel silenzio

Duo "Baritono e Pianoforte"

Christoph von WEITZEL, baritono (Germania)
Rosangela FLOTTA, pianoforte

CHIESA "SACRA FAMIGLIA" - ore 21:00

Via Monte Peralba, 15 - Milano

Notizie della settimana in breve

CALENDARIO

4/2 Domenica V dopo l'Epifania
Giornata per la Vita
Due giorni preado a Mezzoldo
ore 9.00: 5° inc. fidanzati

7/2 Mercoledì
ore 21.00: Cenacolo

8/2 Giovedì
ore 21.00: Incontri biblici per gli adulti

9/2 Venerdì
ore 21.00: Concerto

10/2 Sabato
ore 9-10.30 Catechismo 4elem/ 9
ore 16.00: Incontro gruppo famiglie
Incontro catechiste (Quaresima)

11/2 Domenica V dopo l'Epifania
Beata Vergine di Lourdes
ore 9.00: 6° inc. fidanzati
ore 15.30: S. Messa e Benedizione dei Malati

SUFFRAGI

5/2 Lunedì
ore 9.00 Laura e Sandro Scagliosi
ore18.00 Gandini Giuseppe

6/2 Martedì
ore 18.00 Marisa Zambarbieri

8/2 Giovedì
ore 9.00 Carmen e Cesare Caroli
ore 18.00 Fam. Pagani e Fam. Saibene
Suor Maria Antonella; Emilio e Monica

9/2 Venerdì
ore 18.00 Zelioli Irma Antonia

10/2 Sabato
ore 18.00 Poletti Angela

ARCHIVIO

Hanno fatto ritorno alla casa del Padre celeste: Fiorina Roberto anni 54; Delle Crode Edda anni 86

Hanno ricevuto il sacramento del Battesimo:
Diana Maria Meuli
Martino Odone

AIUTACI AD AIUTARE

Per le vostre donazioni a sostegno delle attività istituzionali della parrocchia, manteniamo un unico conto dove fare bonifici in cui specificare nella causale se offerte per attività caritative o offerte per le necessità della parrocchia .
Conto BPM / Milano : IBAN: IT 39 G 05034 01750 0000 000 10716
Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo.

GRAZIE A TUTTI SEMPRE!!
Il Parroco e il CAEP

"La Bibbia in pillole"

curiosità bibliche a cura di D. Di Donato

Domenica **4 Febbraio**, durante la Messa, leggeremo ***Osea 6, 1-6.***
In questo brano, al versetto **6**, leggiamo *"poiché voglio l'amore e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti."*. In questo versetto troviamo due degli elementi **fondamentali** della predicazione di **Osea**: **amore** (*hesed* in ebraico) e **conoscenza** (*da'at*).
Hesed, nel contesto dell'Alleanza, rappresenta quello che il popolo deve provare verso Dio e i fratelli. Questo amore è alla base della ***da'at*** (conoscenza) di Dio, della ricerca della sua volontà e del suo posto nella nostra vita. Il termine *da'at* deriva il verbo ***yādà*** (conoscere, sapere, considerare, percepire) che non è conoscenza **teorica**, ma fare esperienza **diretta** e **intima**. Quindi *hesed* aggiunto a *yādà* rappresentano, nella economia dell'Alleanza, il cammino verso la **vera conversione**.